



NUOVI PERCORSI DI SVILUPPO
DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA
DELLA REGIONE SICILIANA

Linea 2.5 – Rafforzamento della capacità di attuazione dei Fondi SIE da parte degli Enti Locali

Piano strategico del sistema urbano e territoriale della Sicilia

Report geo-statistico

***“PROCESSI DI URBANIZZAZIONE E DINAMICHE SOCIO-ECONOMICHE:
ELEMENTI PER UNA NUOVA VISIONE DEL TERRITORIO”:***

indice e estratto delle principali evidenze per il nodo territoriale di Enna



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



Fondo Sociale Europeo

FSE FONDO SOCIALE EUROPEO
SICILIA 2020
PROGRAMMA OPERATIVO



FormezPA

Report geo-statistico

“PROCESSI DI URBANIZZAZIONE E DINAMICHE SOCIO-ECONOMICHE: ELEMENTI PER UNA NUOVA VISIONE DEL TERRITORIO”:

indice e estratto delle principali evidenze per il nodo territoriale di Enna

Il report geo-statistico della Sicilia realizzato da Formez è uno strumento di conoscenza finalizzato a informare e sostenere il dibattito pubblico ed istituzionale riguardo agli ambiti territoriali efficienti ai quali intervenire per governare i processi sociali, economici e territoriali in atto in Sicilia, nonché a fornire alle coalizioni territoriali informazioni utili a rappresentare il proprio territorio e le dinamiche in atto al suo interno in vista delle attività di costruzione delle reti progettuali e delle candidature per i bandi del PNRR e della programmazione Europea 2021-2027.

Il report è stato composto attingendo alle fonti secondarie più aggiornate disponibili, e comprende cluster di indicatori relativi alle dinamiche demografiche e insediative, alle dotazioni infrastrutturali, all’accessibilità e ai flussi del pendolarismo, alla scolarizzazione e alle caratteristiche del capitale umano, ai processi economici alle dotazioni territoriali di servizi per le persone e per le imprese, alle dinamiche di sostenibilità e di qualità ambientale, all’accessibilità alle reti digitali, alla governance locale. Gli indicatori analizzati sono stati raccolti e presentati, ove possibile, alla scala comunale, al fine di consentire una più coerente ricostruzione delle dimensioni territoriali alle quali si organizzano le dinamiche sociali, economiche e di urbanizzazione, soprattutto quando esse travalicano i confini amministrativi per definire situazioni territoriali specifiche locali o d’area vasta, mettendo in luce direzioni di evoluzione del contesto che sono tipiche degli attuali scenari post-metropolitani caratterizzati da una presenza pervasiva del tessuto urbano e da una ridefinizione del rapporto tra urbano e rurale.

Gli indicatori e le mappature raccolti nel report geo-statistico possono essere elaborati alle differenti dimensioni territoriali (comunale, di area interna, di area vasta, etc.) per ricavare conoscenze su specifiche dinamiche, sulla cui base ripensare gli assetti territoriali e costruire nuove visioni di regolazione degli spazi a cui si organizzano la società e l’economia. Un compito che non può essere effettuato meramente a livello tecnico o accademico, ma che richiede il coinvolgimento e il confronto delle intelligenze locali presenti nelle istituzioni, nelle imprese e nella società civile: a tal fine, il team di ricerca è disponibile a fornire elaborazioni aggiornate relative a specifici ambiti territoriali per i quali si stanno organizzando reti locali finalizzate alla realizzazione di progetti di sviluppo e alla costruzione di candidature per i bandi del PNRR e del prossimo periodo di programmazione 2021-2027.

Nei paragrafi successivi si fornisce un elenco degli indicatori contenuti nel report geo-statistico, e alcune sintetiche macro-evidenze emerse dall’analisi per il nodo territoriale di Enna.

1) Indice degli indicatori presenti nel report geo-statistico¹

1.1) i processi demografici

Indicatori dei Processi demografici presenti nel report	
Popolazione residente al 1/1/2019	Perc. di popolazione con meno di 15 anni al 1/1/2019
Densità di popolazione 2019	Saldo migratorio interno 2011-2019
Variazione percentuale della popolazione 1991-2011	Saldo migratorio estero 2011-2019
Variazione percentuale della popolazione 2011-2019	Saldo migratorio totale e per altri motivi 2011-2019
Saldo naturale 2011-2019	Incidenza della popolazione straniera 2019
Percentuale di popolazione con 65 anni e più al 1/1/2019	Variazione della popolazione straniera 2011-2019

1.2) infrastrutture e sistemi della mobilità

Indicatori su infrastrutture e mobilità presenti nel report	
Classificazione rispetto al pendolarismo per lavoro	Rete ferroviaria
Archi del pendolarismo per lavoro	Indice complessivo di dotazione infrastrutturale
Areali del pendolarismo	Distribuzione della popolazione e rete infrastrutturale
Rete stradale	

1.3) il capitale umano

Indicatori del capitale umano presenti nel report	
Percentuale di popolazione con diploma o laurea 2011	Dinamica del tasso di disoccupazione provinciale
Iscritti all'università per comune di residenza 2017	Dinamica del tasso di inattività provinciale
Tasso di disoccupazione rilevato al Censimento 2011	

1.4) i processi economici

Indicatori dei Processi economici presenti nel report	
Occupati a livello provinciale	Addetti per comparto della manifattura 2017
Addetti industria e servizi 2017	Peso dei comparti manifatturieri 2017
Tasso di variazione addetti 2001-2011	Variazione assoluta addetti 2012-2017 per comp. manifatturiero
Tasso di variazione addetti 2012-2017	Contributo al T. Var. % 2012-2017 per comp. manifatturiero
Fondamentali macro-economici provinciali	T. Var. % addetti 2012-2017 per comparto della manifattura
Valore aggiunto delle imprese 2017	Addetti dei servizi a supporto dell'espansione
Dinamica del valore aggiunto provinciale	Arrivi turistici 2018
Dinamica delle esportazioni provinciali	Presenze turistiche 2018
Reddito imponibile pro capite 2018	Tasso di variazione presenze turistiche 2014-2018
Specializzazione produttiva prevalente del SLL	Siti Unesco
Uso del suolo	Addetti dell'alloggio e ristorazione 2017
Produzioni alimentari e vinicole tutelate	Addetti della blue economy extra-turistica
Addetti della manifattura 2017	

¹ Gli indicatori elencati in questo indice sono quelli presenti nell'attuale versione del report geo-statistico: il team di ricerca è attivo nell'aggiornamento degli indicatori con i più recenti dati disponibili e nell'integrazione del report con nuovi indicatori su richiesta delle coalizioni territoriali.

1.5) i servizi per le persone

Indicatori dei servizi essenziali presenti nel report	
Livelli di centralità/perifericità in base all'offerta dei servizi 2013	Posti letto in ospedale 2018
Indice complessivo di accessibilità a strutture e poli urbani 2014	Punteggi delle Regioni in base alla Griglia LEA

1.6) sostenibilità

Indicatori di sostenibilità presenti nel report	
Percentuale di suolo consumato 2018	Presenza di impianti a bioenergie
Densità di consumo di suolo 2013-2018	Giorni di sfioramento di emissioni PM10 nel corso del 2018
Indice di frammentazione delle aree urbanizzate 2011	Produzione di rifiuti urbani 2018
Percentuale di energia elettrica prodotta rispetto a quella consumata dalle famiglie	Dinamica regionale produzione di rifiuti urbani e percentuale di raccolta differenziata
Potenza degli impianti fotovoltaici	Percentuale di raccolta differenziata 2018
Estensione degli impianti di solare termico	Impianti di trattamento di rifiuti urbani
Potenza degli impianti eolici	Comuni aderenti al Patto dei Sindaci

1.7) digitalizzazione

Indicatori sulla digitalizzazione presenti nel report	
Percentuale di famiglie raggiunte dalla banda larga di rete fissa (2 Mbps)	Percentuale di famiglie raggiunte dalla banda larga di rete fissa ultra veloce (100 Mbps)
Percentuale di famiglie raggiunte dalla banda larga di rete fissa veloce (30 Mbps)	Addetti nel settore «produzione di software, consulenza informatica e attività connesse» 2017

1.8) capacità amministrativa

Indicatori della capacità amministrativa presenti nel report	
Dipendenti pubblici delle PPAA locali per classe di età 2018	Parchi statali e regionali
Partecipazione a Gal	Riserve naturali
Partecipazione a Gac/Flag	Distretti sanitari
Aree interne secondo la definizione SNAI	Grado di autonomia finanziaria dei comuni 2015

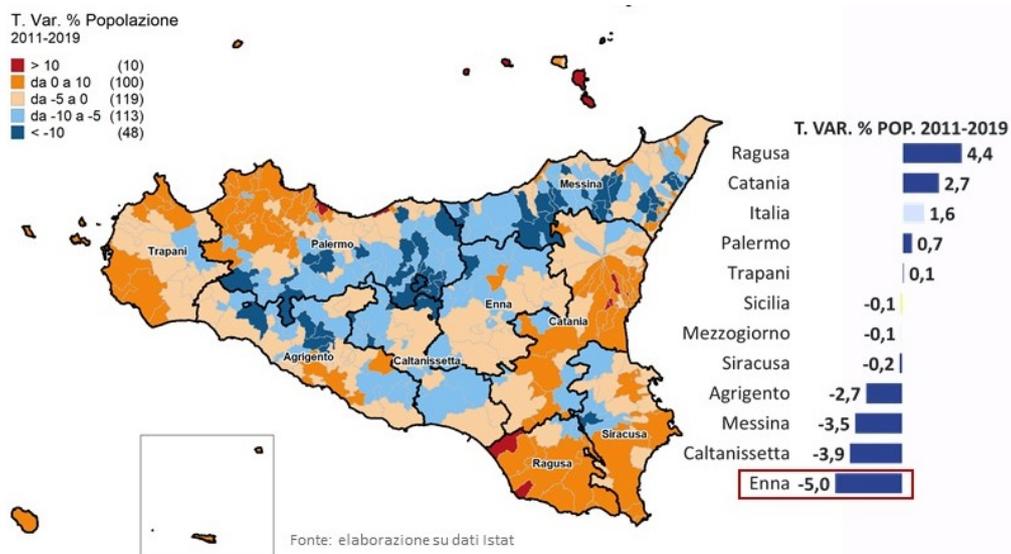
2) focus delle principali tendenze emergenti dal report geo-statistico per il Nodo territoriale di Enna.

Nei successivi paragrafi si presentano alcuni dati e mappature tratti dal report geo-statistico relativi al Nodo territoriale di Enna, evidenziando alcune macro-tendenze sociali, economiche e territoriali che potrebbero essere oggetto di interventi di sviluppo. L'estratto non ha pretese di esaustività, ed intende solo fornire un esempio delle elaborazioni che possono essere prodotte (anche su differenti ambiti territoriali) con i dati presenti nel report geo-statistico.

2.1 Dinamiche demografiche

Il nodo territoriale di Enna (corrispondente ai comuni della provincia di Enna) costituisce un'area a bassa densità abitativa. Da oltre trent'anni l'ennese è oggetto di un continuo calo demografico che nell'ultimo decennio ha subito un'evidente accelerazione nella sezione settentrionale del nodo (Immagine n.1): un trend, quello dello spopolamento, che non riguarda solo i comuni dell'ennese ma affligge tutti i territori a scarsa densità di popolazione e quelli montani della Sicilia Centrale, anche nelle province di Messina, Palermo e Agrigento, e che è causato in primo luogo dall'emigrazione verso altri territori in Italia e all'estero (il saldo migratorio interno della provincia di Enna è tra i più bassi della regione: -3,1% nel periodo 2011-2019), a fronte di una scarsa capacità di attrarre nuovi residenti. Anche a causa dell'emigrazione di una parte della popolazione in età lavorativa, in alcuni territori della sezione meridionale della provincia e nei comuni ai confini col messinese si registra un'alta presenza di popolazione anziana. I territori a nord del nodo, i più afflitti dallo spopolamento e dall'invecchiamento, sono anche quelli in cui si registrano i più bassi valori di reddito medio pro-capite: una combinazione di fattori che suggerisce la presenza di una forte domanda di servizi sociali e di welfare da parte della popolazione.

Immagine n.1: variazione percentuale della popolazione 2011-2019



2.2 Dinamiche urbane

L'ennese è un territorio scarsamente urbanizzato: presenta la percentuale di suolo consumato più bassa dell'intera regione (Immagine n.2), e non vede la presenza di forti flussi pendolari. Il capoluogo, Enna, attrae giornalmente solo poco più di 7.000 pendolari, provenienti in prevalenza dai comuni del circondario (Immagine n.3). Sono scarsi gli scambi con le aree metropolitane della Sicilia (alcuni fenomeni di pendolarismo verso Catania interessano le aree a est del nodo, mentre sono molti limitati i flussi di pendolarismo verso Palermo) e con gli altri poli urbani della Sicilia centrale: nonostante la poca distanza chilometrica tra Enna e Caltanissetta, non si registrano significative sovrapposizioni delle parti più dense dei rispettivi areali del pendolarismo tra le due città.

Immagine n.2: percentuale di suolo consumato al 2018

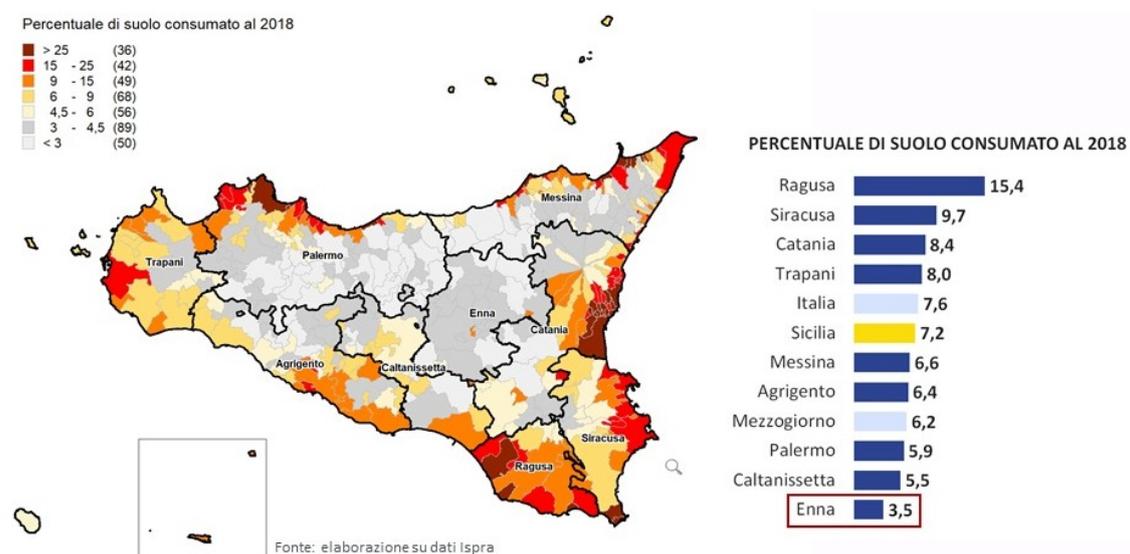
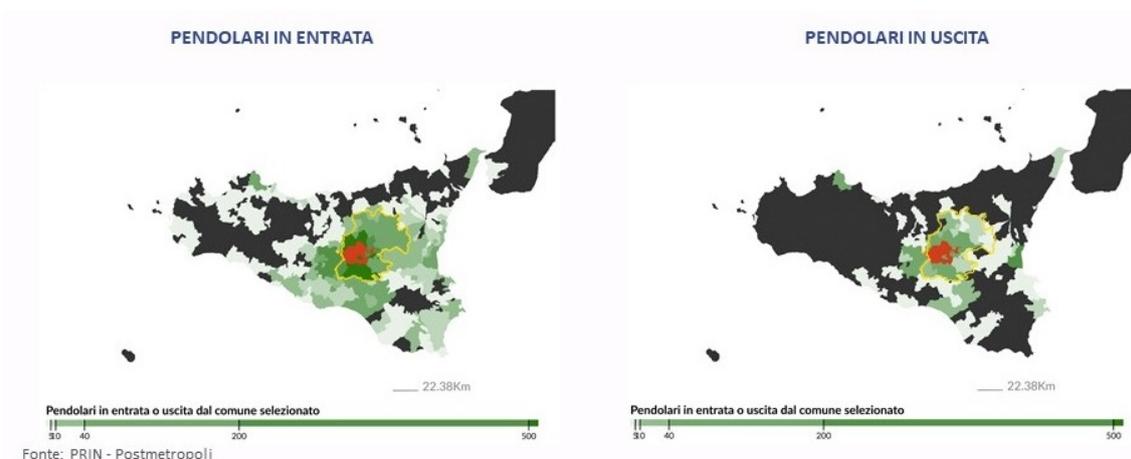
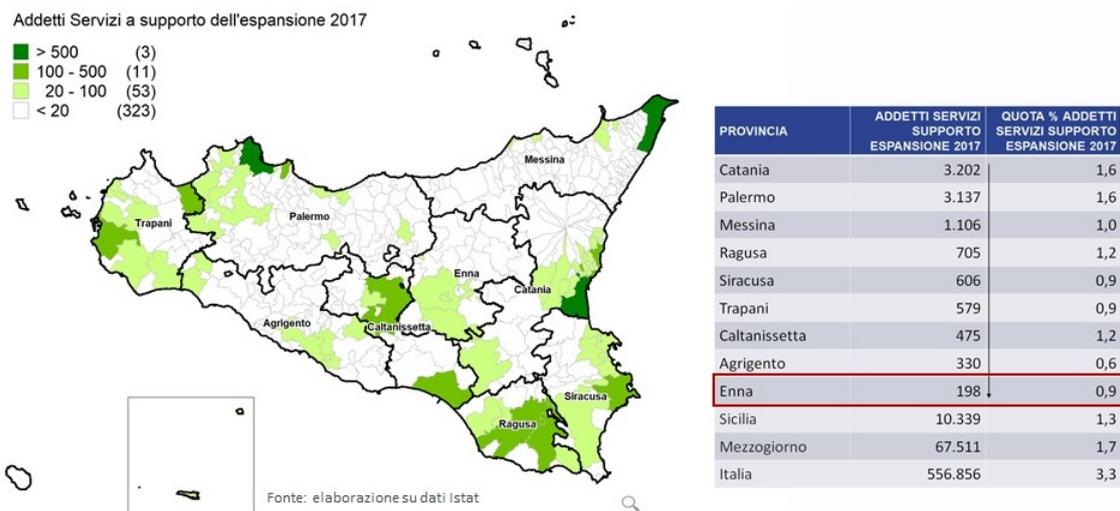


Immagine n.3: areali del pendolarismo del comune di Enna



Nei centri urbani dell'ennese è scarsa l'offerta di servizi avanzati a supporto dell'espansione delle imprese (attività ad alto contenuto di conoscenze che sono tipicamente prodotte dalle città: servizi finanziari, di consulenza, tecnologici, di marketing, di ricerca, etc.: Immagine n.4), e una parte rilevante del territorio è caratterizzata inoltre da un'accessibilità medio-bassa ai principali servizi pubblici. Nonostante Enna sia localizzata sull'asse infrastrutturale Palermo-Catania, la città non pare costituire, dal punto di vista dell'offerta urbana di servizi, un "polo intermedio" tra le due metropoli, che sono scarsamente interconnesse. E' anzi probabile che l'accessibilità vada a scapito di Enna: imprese e cittadini dell'ennese reperiscono servizi "rari" (finanza, cultura, informatica, servizi per l'export) a Catania o Palermo. In un contesto economico in cui il valore è creato dall'incontro tra servizi urbani e produzioni territoriali, la carenza di un'offerta locale di servizi dedicati alla crescita e all'innovazione delle imprese è un elemento di svantaggio nella competizione tra territori. In un'ottica di sviluppo locale, occorre quindi avviare una riflessione su quali strategie e progettualità possano aumentare l'attrattività di Enna e dell'ennese. Un asset importante per Enna è certamente la presenza dell'Università, che costituisce già oggi un forte polo di attrazione a causa della sua offerta molto specializzata in aree quali l'ingegneria e la medicina. Per una città di 25.000 abitanti, un'università con 5.000 studenti è una polarità eccezionale, e il suo ruolo come motore dello sviluppo locale deve essere pienamente valorizzato: sia potenziando le sue connessioni con le specializzazioni produttive locali (ad esempio con la creazione di spin off, centri di servizi e centri ricerca, o investendo ulteriormente sul polo ospedaliero), sia rafforzando l'offerta culturale urbana per attrarre e trattenere nel territorio più studenti. Il bacino di riferimento a cui un campus universitario dell'ennese deve fare riferimento è certamente extra-locale, esteso non solo a Agrigento e Caltanissetta ma anche a Catania.

Immagine n.4: presenza di servizi a supporto dell'espansione



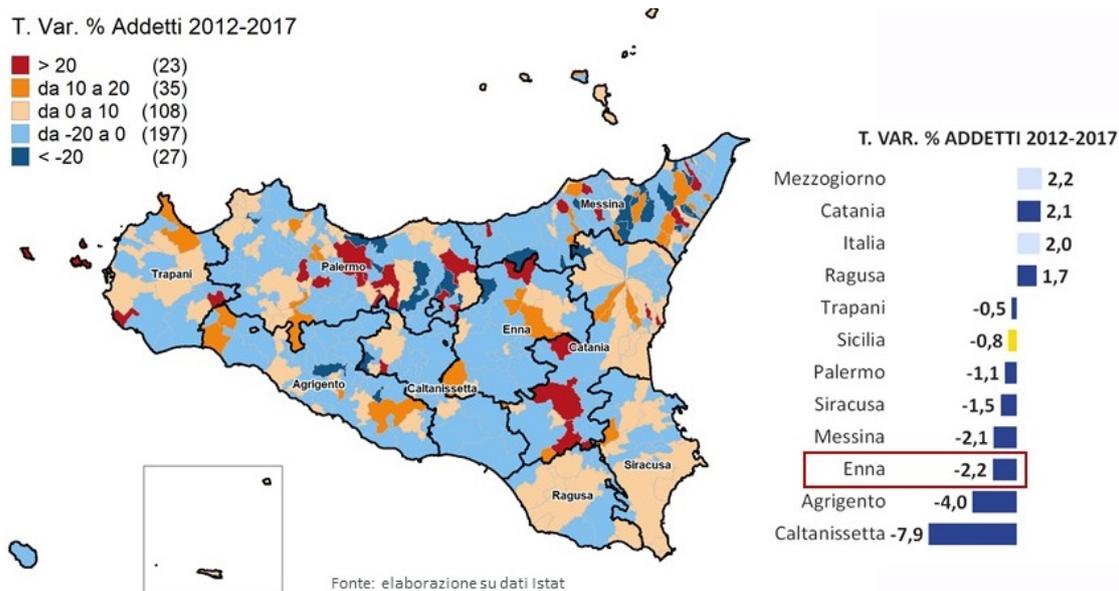
Legenda: Si tratta di servizi di rango elevato la cui funzione è sostenere i settori maggiormente aperti alla domanda esterna (es. turismo, manifattura) quando è necessario un aumento di competitività: produzione di software, consulenza informatica e attività connesse; attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale; ricerca scientifica e sviluppo; pubblicità e ricerche di mercato.

In un territorio per molti versi marginale nei confronti dei flussi metropolitani, un altro elemento strategico è dato dall'asse infrastrutturale Palermo-Catania, lungo il quale sono già oggi localizzate funzioni industriali e commerciali: i territori localizzati lungo questa direttrice possono elaborare strategie per attrarre imprese, residenti o nuove funzioni dalle aree più dense della regione, avvantaggiandosi della buona accessibilità stradale e ferroviaria. Una simile dinamica pare interessare anche i comuni lungo l'asse stradale nord-sud che connette Enna con la costa passando per Nicosia e Mistretta, nei quali si è intensificato negli ultimi anni il consumo di suolo.

2.3 Dinamiche economiche

Prima della crisi economica del 2008 i territori del sud dell'ennese (e in particolare i centri urbani di Enna e Piazza Armerina) mostravano un trend di crescita degli addetti, ma nell'ultimo decennio questa dinamica appare essersi invertita, e in tutta la provincia si registrano cali dell'occupazione (Immagine n.5): le sole eccezioni sono alcuni comuni del nord-est dell'ennese a maggiore specializzazione manifatturiera o commerciale: il distretto della plastica di Regalbuto, i poli industriali e commerciali di Enna e Assoro.

Immagine n.5: tasso di variazione degli addetti 2012-2017



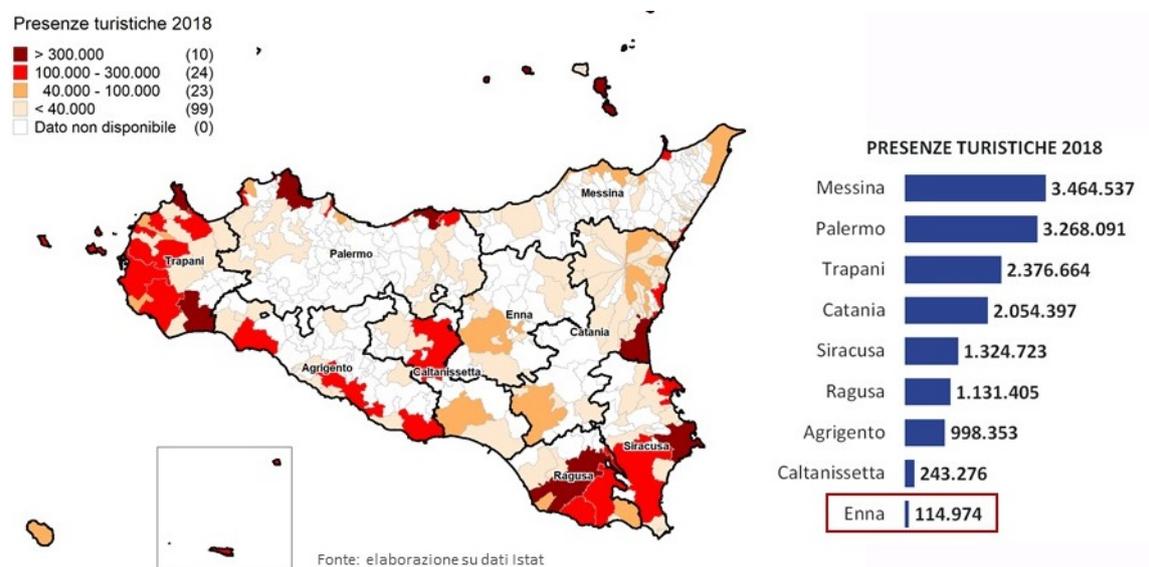
Il comparto manifatturiero più presente nel territorio è quello agroalimentare, connesso a un sistema agricolo diffuso (che vale il 10% dell'occupazione complessiva nel 2019) e caratterizzato dalla presenza di un buon numero di produzioni tutelate da marchio DOP o IGP. Nel periodo 2012-2017 l'agroalimentare è uno dei pochi comparti manifatturieri dell'ennese a registrare aumenti di occupazione, in particolare per quanto riguarda le attività di lavorazione dei farinacei a Enna, Leonforte, Regalbuto (Tabella n.6). Sono invece in calo gli addetti del settore chimico-farmaceutico (soprattutto nel comune di Assoro), di quello della carta-stampa (a Troina), di quello metallurgico (a Enna e Piazza Armerina) e del settore moda (a Valguarnera Caropepe).

Si registra invece nel territorio una crescita delle attività dei servizi, che riguarda però soprattutto attività poco qualificate nel commercio (in particolare a Agira, che grazie al suo outlet segna nel periodo 2012-2017 un aumento di addetti nel settore pari a circa 200 unità) e nell'assistenza sociale. Le sole attività ad alto contenuto di conoscenze per le quali si registra un significativo aumento di addetti sono quelle legate alla sanità.

Tabella n.6: addetti alla manifattura

Comparto Manifattura	Addetti Provincia di Enna				
	Valore assoluto	Distribuzione %	Variazione assoluta	T. Var. %	Contributo al
	2017	2017	2012-2017	2012-2017	T. Var. % 2012-2017
Industria alimentare, delle bevande e del tabacco	971	38,5	87	9,8	3,0
Sistema moda	409	16,2	-20	-4,6	-0,7
Legno-arredo	152	6,0	-38	-20,2	-1,3
Carta ed editoria	74	2,9	-51	-40,8	-1,8
Coke-chimica-farmaceutica	56	2,2	-94	-62,8	-3,3
Gomma-plastica	94	3,7	-30	-24,1	-1,0
Minerali non metalliferi	179	7,1	-84	-32,1	-2,9
Metallurgia	245	9,7	-81	-24,9	-2,8
Macchine e apparecchi meccanici	178	7,1	-64	-26,3	-2,2
Macchine elettriche ed elettroniche	23	0,9	-4	-16,3	-0,2
Altre industrie manifatturiere	142	5,6	26	22,7	0,9
Totale Manifattura	2.521	100,0	-353	-12,3	-12,3

Immagine n.7: presenze turistiche 2018



La sfida per l'economia ennese è quella di rafforzare le specializzazioni produttive locali: sia quelle in crescita come l'agroalimentare (per le quali occorre sostenere la capacità di export, che è ancora molto bassa), sia quelle in difficoltà che richiedono servizi e conoscenze in grado di sostenere l'innovazione. In questi processi avrà un ruolo cruciale, oltre all'università, la capacità

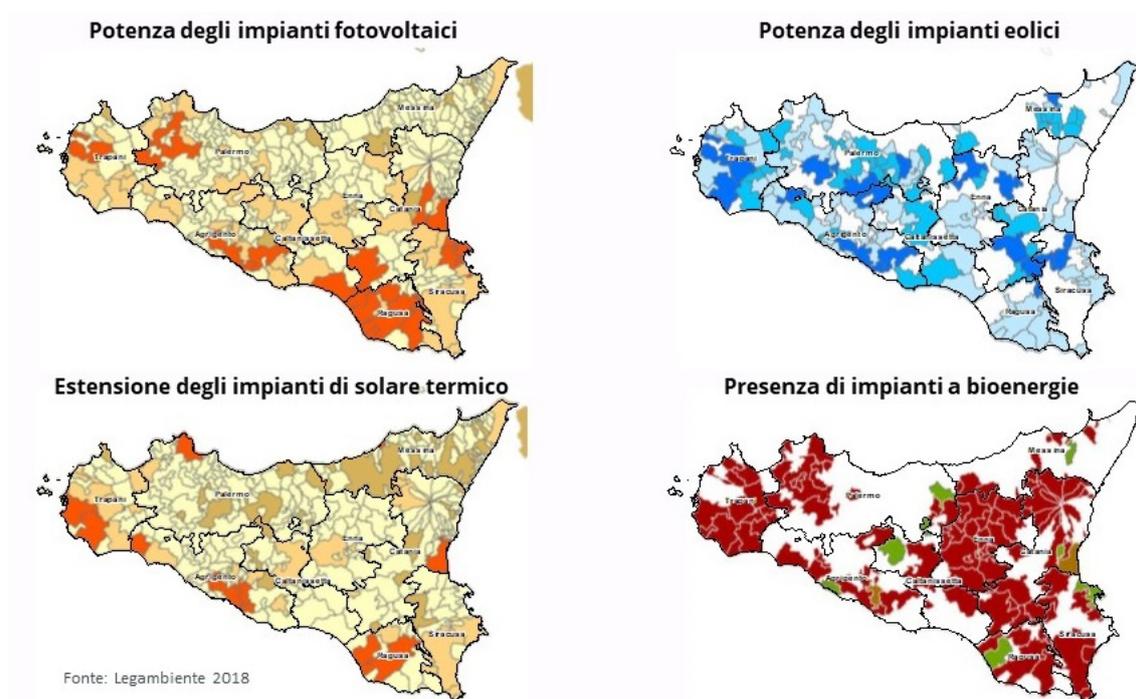
delle imprese di accedere ai mercati digitali: l'accessibilità alla banda larga è ancora scarsa in molti territori dell'ennese (solo a Enna, Piazza Armerina, Agira e Regalbuto una parte rilevante della popolazione può connettersi alla rete a banda ultraveloce a 100mb).

Per completare il quadro delle attività economiche del nodo occorre esaminare infine il settore turistico, che risulta poco sviluppato rispetto agli altri territori siciliani (il dato relativo alle presenze turistiche è il più basso della regione: Immagine n.7). Il comune con la maggiore attrattività turistica è Enna, che registrava però già nel periodo precedente alla crisi Covid-19 un calo di presenze. Per questo settore, occorre siano definite strategie finalizzate ad attrarre nel territorio una parte dei flussi presenti nelle province vicine, rafforzando la visibilità delle eccellenze locali dell'offerta per specifiche tipologie di visitatori, dal turismo agro-alimentare e naturalistico a quello culturale che conta luoghi potenzialmente molto attrattivi (Morgantina, Aidone, la villa romana del Casale a Piazza Armerina).

2.4 Energie rinnovabili e sostenibilità

Il tema della sostenibilità e dell'economia verde rivestirà un ruolo importante nel prossimo periodo di programmazione comunitaria. La regione siciliana negli ultimi anni ha espresso una forte crescita nella produzione di energie sostenibili, e questo percorso potrà essere rafforzato nei prossimi anni, generando rilevanti ricadute sulla qualità della vita dei cittadini e sulla competitività delle imprese. I territori dell'ennese presentano una diffusa capacità di produzione di energia da biomasse, e in alcuni comuni del nord della provincia anche di energia eolica (Immagine n.8)

Immagine n.8: produzione di energia da fonti rinnovabili



2.5 Reti territoriali

Il solo comune dell'enneese a essere riconosciuto come area interna nella strategia nazionale SNAI è Centuripe, che appartiene all'area Sibeto-Etna insieme a due comuni del catanese. Nonostante sia confinante con il parco dei Nebrodi e con quello dell'Etna, il territorio del nodo non vede la presenza di aree Parco. Quasi tutti i comuni della provincia sono compresi nel Gal "Rocca di Cerere", con la sola eccezione di Nicosia e Sperlinga che aderiscono al Gal Madonie, e di Centuripe che rientra nel Gal Etna. Non ci sono quindi "tavoli" di concertazione locale che distinguano le differenti situazioni territoriali, nonostante i dati raccolti nel report geo-statistico mostrino la presenza di aree caratterizzate da dinamiche assai differenti tra loro, che richiederebbero strategie di sviluppo distinte:

- l'area più densamente urbanizzata comprendente Enna, Piazza Armerina e le relative cinture, per la quale la sfida è quella di rafforzare l'attrattività attraverso il rafforzamento delle offerte di servizi per i cittadini, le imprese e i visitatori;
- le aree industriali e commerciali di Agira e Regalbuto in cui occorre rafforzare i percorsi di specializzazione produttiva già avviati;
- le aree del nord della provincia più esposte allo spopolamento e all'invecchiamento.

Il nuovo periodo di programmazione può essere l'occasione per valorizzare le specificità di questi territori e risolvere i problemi comuni con interventi integrati, anche disegnando alleanze locali tra comuni interessati dalle medesime dinamiche per concentrare le risorse su un numero limitato di progetti di rilevanza strategica.

2.6 Spunti di riflessione e di intervento

Il report geo-statistico restituisce un'immagine dell'enneese come un territorio "interno" ma non escluso dai grandi sistemi di flussi e contiguo a aree forti delle cui dinamiche è possibile avvantaggiarsi. Le aree meglio servite dall'autostrada e dalla ferrovia possono sviluppare un proprio ruolo come poli intermedi tra i sistemi metropolitani di Palermo e Catania, potenziando funzioni residenziali, produttive o commerciali che sono già emerse negli ultimi anni in alcuni luoghi.

L'analisi ha consentito di individuare alcuni punti di forza del territorio sui quali si possono fondare strategie forti di sviluppo: l'università di Enna come attrattore ma anche come elemento di innovazione e valorizzazione di specializzazioni produttive locali e saperi locali, e il sistema agri-food che vede presenti eccellenze sia nelle fasi di produzione che in quelle di lavorazione. Ulteriori spazi di crescita e diversificazione delle economie locali dell'enneese possono venire dall'economia verde e dal turismo. Occorre però che sia definita con attenzione la scala territoriale alla quale affrontare queste sfide, costruendo reti orizzontali finalizzate all'attivazione delle risorse locali ancora inespresse e alla risoluzione dei problemi comuni, evitando di intervenire a una dimensione troppo ampia che impedisca di visualizzare e valorizzare le specificità e i punti di forza dei singoli territori.